

**Disciplinare d'appalto per la gestione del servizio bar interno del
Liceo Statale Veronica Gambara di Brescia**

Art. 1 Oggetto del contratto

Affidamento del servizio di gestione del bar interno presso la sede dell'Istituto.

Dall'appalto sono esclusi i distributori automatici di cibi e bevande, per cui l'Istituto ha autonomia di gestione.

Art. 2 Durata del contratto

La durata del contratto sarà di anni 4 (quattro) dal 01/09/2018 al 31/08/2022.

Il contratto scadrà automaticamente, senza bisogno di disdetta, preavviso, diffida o costituzione in mora, il 31/08/2022. E' facoltà dell'Istituto procedere all'affidamento del servizio per un periodo massimo di un ulteriore quadriennio mediante procedura negoziata ai sensi del Decreto legislativo n. 50/2016.

A semplice richiesta dell'Istituto il Gestore si impegna fin da ora a restituire i locali o a trasferire la propria attività in altri locali, entro un mese dalla richiesta stessa, indipendentemente dalla durata del contratto, senza pretese o indennizzi di sorta, qualora l'istituto dovesse decidere la destinazione dei locali adibiti a bar ad altro uso o per esigenze sopravvenute.

La DITTA garantirà l'avvio del servizio bar il 01/09/2018.

Art. 3 Autorizzazioni

La DITTA si impegna ad acquisire, prima dell'attivazione del servizio, tutte le necessarie autorizzazioni all'erogazione del servizio, compresa la sottoscrizione di un verbale di consistenza dei locali, a firma congiunta di Istituto e DITTA, impegnandosi a corrispondere il pagamento del contributo all'Istituto e del corrispettivo per utenza di riscaldamento all'Amministrazione Provinciale.

Art. 4 Documentazione

La DITTA è tenuta a produrre, entro quindici giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione, la seguente documentazione, in difetto della quale non potrà dare inizio all'attività:

- certificato di iscrizione alla Camera di Commercio, Industria Artigianato Agricoltura da cui risultino nome, cognome, luogo e data di nascita della persona abilitata ad impegnarsi e a quietanzare in nome e per conto della Ditta, nonché che la Ditta stessa è nel pieno e libero esercizio di tutti i suoi diritti e non è sottoposta a procedure concorsuali;
 - iscrizione all'INPS e all'INAIL, ricorrendone i presupposti di legge, di tutti gli addetti: titolare, familiari coadiutori, soci prestatori d'opera; copia del LUL, libro unico lavoro per i dipendenti, da rinnovare ogni tre mesi per tutta la durata del contratto;
 - certificazioni attestanti che tutti gli addetti, compresi i dipendenti, sono in possesso del corso abilitativo della HACCP;
 - certificato antimafia;
 - autorizzazione sanitaria;
 - documento d'identità;
 - polizza RC (obbligatoria) contro danni causati a cose o persone nell'esercizio dell'attività di distribuzione di alimenti o bevande o dai prodotti distribuiti;
- Per le sole società, il Gestore è tenuto a produrre in aggiunta, sempre entro 15 gg.,
- lo statuto vigente, l'elenco dei soci e i componenti l'organo amministrativo;
 - l'impegno scritto a comunicare qualsiasi variazione statutaria e della compagine societaria.

Art. 5 Prodotti e prezzi

I prezzi delle consumazioni sono vincolati all'offerta presentata dalla DITTA in sede di gara.

Il **"listino prezzi"**, contenente tutti i prodotti, dovrà, a cura della DITTA, essere sempre esposto nel locale in cui si svolge il servizio.

Tutti i prodotti dovranno essere di marche conosciute e reperibili facilmente nei canali di distribuzione al pubblico. Per "prezzi" s'intendono quelli praticati alla clientela.

Il Gestore dovrà assicurare la presenza giornaliera in quantità sufficiente a garantire la continuità del servizio dei prodotti merceologici, di cui all'allegato 5, al banco di somministrazione.

La Ditta aggiudicataria potrà arricchire il servizio mettendo in vendita generi non previsti nell'allegato 5, previa presentazione di formale richiesta e solo dopo aver ricevuto autorizzazione da parte del Dirigente Scolastico.

Dovrà essere messo a disposizione dell'utenza il catalogo con la composizione dei prodotti posti in vendita. E' proibito alla DITTA vendere a prezzi differenti da quelli sopra indicati e mutarne voci, senza la preventiva autorizzazione.

La DITTA è tenuta all'emissione dello scontrino fiscale - o altro documento fiscale - ogni qualvolta si verifichi la vendita di un prodotto.

Le consumazioni sono pagate direttamente dal consumatore alla DITTA: l'Istituto è sollevato da ogni responsabilità in merito ad eventuali insolvenze.

I prezzi prefissati non possono essere modificati nel primo anno della concessione; gli stessi potranno essere sottoposti a revisione annuale, a richiesta della ditta aggiudicataria, facendo riferimento all'indice dei prezzi al consumo (indice FOI), elaborato dall'ISTAT, con arrotondamento al centesimo di euro; gli eventuali aggiornamenti dovranno essere sottoposti all'approvazione del Consiglio di Istituto ed applicati solo dopo aver ricevuto autorizzazione scritta; aumenti applicati senza autorizzazione saranno motivo di risoluzione del contratto.

Tutti gli acquisti dei prodotti necessari per lo svolgimento del servizio dovranno essere fatti dalla DITTA a proprio nome, con esonero espresso della scuola da qualsiasi responsabilità verso terzi per eventuali ritardi o inadempimenti nei pagamenti.

Art. 6 Locali e attrezzature

Il Gestore dovrà provvedere alle attrezzature (bancone e gli elettrodomestici) necessari per l'espletamento del servizio nonché alle spese per l'allacciamento idraulico ed elettrico e per la distribuzione interna di tutto l'impianto elettrico ai punti necessari. Si precisa che la distribuzione elettrica dovrà essere certificata con idonea conformità debitamente documentata. Dovranno essere predisposti tutti i dispositivi necessari per il rispetto della normativa in materia di sicurezza e salute nei luoghi pubblici, come previsto dal D.Lgs. 81/2008, oltre che di quella in materia di requisiti di legge per la salvaguardia dell'igiene.

Prima dell'inizio del servizio il gestore dovrà fornire le informazioni relative ai Rischi di Interferenza generati dall'attività al fine di consentire all'istituto scolastico la redazione del DUVRI previsto dall'art.26 del D.Lgs. 81/2008.

Il verbale di consistenza dei locali verrà redatto contestualmente alla stipula del contratto.

Il locale di preparazione, le attrezzature e i banchi devono necessariamente essere a norma di legge. Le stoviglie, i bicchieri, i piatti e le suppellettili non devono essere logorate dall'uso e dal tempo ma nuove, di qualità e frequentemente sostituite a cura della DITTA.

Le attrezzature come macchine da caffè, piastre per riscaldare panini, grill, forni e i vari elettrodomestici necessari devono essere di qualità, di provata efficienza e rispondenti alle norme sulla sicurezza.

Per consentire l'accesso in caso di emergenza, nei periodi di interruzione del servizio, le chiavi di tutti i locali devono essere lasciate in copia dalla DITTA, in busta sigillata e controfirmata in ogni lembo, presso la dirigenza dell'Istituto. Qualora, per qualsiasi motivo e in qualsiasi momento della gestione, la DITTA ritenesse opportuno sostituire, con spese a proprio carico, le serrature dei locali consegnati, è tenuta a comunicarlo al Dirigente Scolastico, provvedendo altresì a consegnare copia delle nuove chiavi.

Art. 7 Verifiche e lavori, migliorie e innovazioni

Durante la concessione l'Amministrazione provinciale ha diritto di eseguire sugli spazi dati in concessione verifiche o lavori che discrezionalmente ritenga necessari previo avvertimento della DITTA che, tuttavia, non può rifiutarli. Durante l'esecuzione dei lavori rimane sospesa la responsabilità della DITTA.

E' fatto divieto alla DITTA di far eseguire nei locali assegnati, senza preventiva autorizzazione scritta da parte dell'Istituto concedente, migliorie o innovazioni di qualsiasi natura le quali, in ogni caso, rimangono acquisite di diritto dall'Amministrazione provinciale senza che la DITTA possa asportarle, ritenerle o pretendere compensi al termine della concessione.

Resta salvo l'obbligo per la DITTA, qualora l'Amministrazione lo richieda, di rimessa in ripristino dei locali

Art. 8 Preparazione e qualità degli alimenti

La preparazione dei prodotti alimentari dovrà avvenire nella stessa giornata del consumo, in loco (presso la sede del Liceo Gambara) e per il solo fabbisogno dei fruitori del Liceo Statale Veronica Gambara di Brescia.

E' vietata qualsiasi forma di utilizzo degli avanzi. La verdura fresca dovrà essere accuratamente lavata con l'utilizzo di mezzi idonei, atti a ridurre o eliminare eventuali residui.

Su richiesta dell'utenza i prodotti obbligatori del bar (pizzette, panini, focacce, piadine) dovranno essere riscaldati. Salumi e formaggi non devono contenere polifosfati aggiunti e il latte deve essere fresco.

Tutti i prodotti devono essere di ottima qualità, di marche conosciute a livello nazionale o regionale e di ambito CEE e comunque DOP, IGT.

Art. 9 Pulizia ed igiene delle strutture

La DITTA si impegna a pulire, quotidianamente, i locali destinati al servizio bar comprensivi dell'area di ristoro e lo spazio esterno dedicato alla raccolta dei rifiuti.

Prima della riapertura, dopo i periodi di chiusura, la DITTA si impegna ad effettuare la pulizia straordinaria dei locali.

Art. 10 Detersivi e rifiuti

I detersivi e gli altri prodotti di sanificazione dovranno essere sempre contenuti nelle confezioni originali, con la relativa etichetta e conservati in locali appositi o in armadi chiusi e in ogni modo la responsabilità nella scelta e nell'uso dei materiali di cui sopra, nonché il corretto uso, rientra nell'esclusiva responsabilità della DITTA, trattandosi di aspetti connessi alla gestione dell'impresa.

E' assolutamente vietato detenere, nella zona di preparazione e distribuzione dei prodotti alimentari, detersivi, scope ecc.

I rifiuti solidi urbani dovranno essere raccolti in sacchetti chiusi e convogliati negli appositi spazi per la raccolta in conformità con le indicazioni del gestore comunale del servizio di raccolta rifiuti. E' tassativamente vietato scaricare qualsiasi tipo di rifiuto negli scarichi fognari (lavandini, canaline di scolo, ecc.) e nei contenitori posti nel cortile della scuola.

Art. 11 Vestiario e igiene

La DITTA deve fornire a tutto il personale indumenti da lavoro in materia di igiene da indossare durante le ore di servizio, come prescritto dalle norme vigenti.

Tali indumenti saranno provvisti di cartellino di identificazione riportante la ragione sociale della DITTA e il nome del dipendente.

In ogni occasione l'abbigliamento e il comportamento del personale dovrà essere decoroso e adeguato all'ambiente scolastico.

Tutto il personale addetto alla manipolazione e alla preparazione delle bevande, pietanze, ecc., deve curare l'igiene personale e rispettare le più scrupolose accortezze igieniche.

Art. 12 Idoneità sanitaria

Tutto il personale addetto alla manipolazione, preparazione, trasporto e distribuzione degli alimenti, deve essere in possesso dei requisiti di idoneità sanitaria.

Art. 13 Disposizioni in materia di sicurezza e antinfortunistica

Il Gestore garantisce che le apparecchiature e tutti i materiali forniti siano conformi a tutte le leggi vigenti, con particolare riferimento a quelle in materia di sicurezza delle attrezzature, quelle relative alla tutela dell'ambiente e alla sicurezza dei posti di lavoro.

Il Gestore dovrà ottemperare alle norme relative alla prevenzione degli infortuni, dotando il personale di mezzi ed indumenti di protezione, atti a garantire la massima sicurezza in relazione ai servizi svolti e dovrà adottare tutti i procedimenti e le cautele atti a garantire l'incolumità delle persone addette al servizio e dei terzi.

E' a carico della DITTA la valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori, ai sensi del D.L. 81/2008 della C.M. del Lavoro 102/95 e dei documenti emessi dalla Comunità Europea e successive modifiche ed integrazioni. E' altresì a carico della DITTA la redazione e l'applicazione del manuale di autocontrollo HACCP, per la specifica attività svolta, disposto dal D.lg.155/1997e successive integrazioni e modificazioni.

Art. 14 Subappalto e cessione

E' vietata, salvo risarcimento di ogni danno e spese all'Istituto, la cessione totale o parziale del contratto. La cessione del contratto è nulla ad ogni effetto.

Non è consentito al Gestore il subappalto o il sub-affidamento del servizio nemmeno in forma parziale

Art. 15 Oneri a carico della Ditta appaltatrice

Oltre a quanto prescritto in altre parti del disciplinare, la DITTA si impegna a provvedere:

- al trattamento economico, sia ordinario che straordinario, dovuto al personale che dovrà essere regolarmente assunto, nonché ai relativi contributi previdenziali e assistenziali previsti dalla Legge;
- al pagamento delle utenze, imposte generali e speciali, compresa la tassa di smaltimento rifiuti per quanto di competenza;
- all'assicurazione per danni a persone o cose;
- ai servizi di derattizzazione e deblattizzazione delle aree di competenza, con cadenza periodica;
- alla manutenzione ordinaria delle strutture e delle attrezzature fisse e mobili;
- alla comunicazione in forma scritta al Dirigente Scolastico del nominativo, dei dati anagrafici e dei numeri telefonici di reperibilità di tutti i collaboratori, anche occasionali.

Art. 16 Responsabilità della ditta appaltatrice

La DITTA riconosce esplicitamente che l'Istituto e il suo legale rappresentante sono esonerati da ogni e qualsiasi responsabilità per atti o fatti connessi all'esercizio dell'attività, o per danni di qualsiasi natura causati da terzi agli impianti, alla merce o all'attività in generale.

La DITTA si impegna a rifondere ogni danno, di qualsiasi natura, provocato a cose o a persone per fatti connessi con l'esercizio dell'attività.

Il gestore della DITTA è responsabile sia verso l'Istituto sia verso terzi dell'esecuzione del servizio assunto. Egli è pure responsabile dell'operato e del contegno dei dipendenti nei confronti degli utenti, nonché degli eventuali danni che, dal personale o dai mezzi impiegati, possano derivare all'Istituto o a terzi.

Art. 17 Controlli

Il Dirigente Scolastico può, nelle modalità che riterrà più opportune, in ogni momento e senza preavviso, eseguire controlli o ispezioni sul servizio e sui locali ove esso si svolge nominando un'apposita commissione composta da persone interne alla scuola, al fine di verificarne la conformità ai presenti accordi.

A titolo puramente esemplificativo, ma non esaustivo, si indicano come oggetto di controllo:

- data di scadenza dei prodotti;
- rispetto dei prezzi di listino;
- caratteristiche e impiego dei detergenti;
- modalità di sgombero dei rifiuti;
- stato igienico degli impianti e dei locali;
- qualità e quantità prescritta dei prodotti;
- verifica del corretto uso degli impianti e delle attrezzature;
- modalità di preparazione, conservazione e distribuzione di cibi e bevande;
- comportamento e professionalità degli addetti verso gli utenti;
- abbigliamento degli addetti;
- presenza costante dei prodotti merceologici obbligatori al banco di somministrazione;
- osservanza della manutenzione ordinaria dei locali.

Inoltre si potranno effettuare prelievi di campioni alimentari e non. Il personale della gestione non dovrà interferire sulla procedura di controllo.

Gli incaricati al controllo non dovranno muovere alcun rilievo alla DITTA, ma presentare relazione scritta e dettagliata sul controllo al Dirigente Scolastico.

Il Dirigente Scolastico dell'Istituto farà pervenire alla DITTA, per iscritto, le osservazioni e le contestazioni rilevate dagli organi di controllo.

La DITTA, entro 10 (dieci) giorni, potrà fornire le controdeduzioni del caso. Qualora queste ultime non fossero accolte, il Dirigente Scolastico, sentito il Consiglio d'Istituto, lo comunicherà per iscritto alla DITTA che, entro i successivi 8 (otto) giorni, dovrà uniformarsi alle prescrizioni.

Art. 18 Divieti

Sono tassativamente vietati, senza preventivo consenso dell'Istituto, lo spaccio di materiali diversi da cibi o bevande, come pure la distribuzione (anche gratuita) di omaggi e/o gadgets.

E' parimenti vietata la gestione e/o il supporto e/o la pubblicità a concorsi a premi, raccolte di punti e simili iniziative, nonché l'introduzione nel locale di giochi di qualsiasi genere.

E' tassativamente esclusa la vendita, o comunque lo spaccio anche a titolo gratuito, di bevande alcoliche o di cibi contenenti sostanze alcoliche qualunque sia il loro contenuto di alcool.

E' tassativamente vietata l'esposizione di cartelli pubblicitari (locandine di film o altro) all'interno dei locali e degli spazi dati in concessione, se non approvati e concordati con il Dirigente Scolastico.

E' fatto divieto di fumo, comunque generato, anche se da dispositivi a vapore (cosiddette sigarette aromatizzate - elettroniche) in tutti i locali dati in concessione per la gestione bar. Gli obblighi da parte della DITTA attengono all'esposizione di cartelli con l'indicazione del divieto, della norma che lo impone e delle sanzioni applicabili.

E' tassativamente vietato preparare generi alimentari da distribuire ad altre sedi di ristoro.

E' fatto divieto assoluto di parcheggio all'interno dell'Istituto.

Art. 19 Non esclusività

La DITTA è a conoscenza che l'Istituto dispone di distributori automatici di alimenti e bevande non ricompresi nel presente contratto.

Art. 20 Uso impianti ed arredi

La DITTA si impegna a dotarsi di tutte le attrezzature che permettono la prestazione del servizio con criteri di igiene, rapidità, salvaguardia delle qualità organolettiche degli alimenti, ecc. (cappa aspirante a norma, sterilizzatore/lavastoviglie, ecc.).

La DITTA si impegna inoltre a dotarsi di arredi adeguati all'ambiente scolastico e a norma, necessari all'espletamento del servizio.

La DITTA si impegna al rigoroso rispetto delle vigenti disposizioni di legge e delle indicazioni eventualmente più restrittive dei regolamenti di igiene pubblica dell'A.T.S. competente.

La DITTA dovrà altresì provvedere a richiedere al competente ufficio territoriale (Ufficio Igiene) l'Autorizzazione all'Esercizio.

La DITTA si impegna a mantenere in buono stato quanto consegnato, a non apportare modifiche, innovazioni o trasformazione dei locali, nonché a tutti gli impianti, salvo quanto specificamente indicato nel capitolato d'appalto, senza previa autorizzazione dell'Amministrazione provinciale. Il rischio di eventuali furti o sottrazioni, perdite o danneggiamenti resta a totale carico della DITTA.

Le attrezzature e gli arredi messi a disposizione dal gestore, alla conclusione dell'appalto, rimarranno di sua proprietà.

Art. 21 Contributo a favore dell'Istituto

Il contributo dovrà essere corrisposto all'Istituto obbligatoriamente in due rate semestrali anticipate e precisamente il 01/09 e il 01/03 di ciascun anno.

L'eventuale mutata consistenza della popolazione scolastica, sia in aumento che in diminuzione, non potrà essere invocata per la revisione del contributo.

La DITTA si obbliga a versare per intero il contributo stabilito senza mai poterlo scomputare e diminuire, qualunque contestazione o richiesta intenda promuovere nei confronti dell'Istituto.

Il pagamento non potrà essere ritardato.

Art. 22 Garanzie

Il gestore, a garanzia dell'adempimento delle sue obbligazioni, presenterà idonea fideiussione bancaria o polizza fideiussoria per un'importo **pari a sei mensilità del contributo pattuito**

La garanzia copre gli oneri per il mancato o inesatto adempimento e si intende a favore dell'istituto a valere fino a trenta giorni successivi all'intera durata del contratto.

Art. 23 Responsabilità per danni

La DITTA è responsabile delle provviste, dei mobili, degli oggetti e degli attrezzi che si trovano nei locali affidati in concessione, rimanendo la custodia e la conservazione a totale suo carico, rischio e pericolo.

La DITTA risponde direttamente e indirettamente di ogni danno che, per fatto proprio o dei suoi dipendenti, possa derivare alla scuola o a terzi nonché per la responsabilità civile verso terzi.

A tal fine La DITTA è obbligata a provvedere, per tutta la durata del rapporto contrattuale, ad adeguata copertura assicurativa pari ad almeno € 5.000.000,00 (cinquemilioni/00) di massimale per danni a persone e/o a cose e infortuni che dovessero occorrere a persone o cose presenti all'interno dei locali del bar, escludendo ogni tipo di rivalsa nei confronti dell'istituto stesso.

Con riguardo all'inizio del rapporto, copia della relativa polizza dovrà essere consegnata all'Istituto entro 20 (venti) giorni dalla stipula del contratto; in caso di mancato o tardivo rispetto di tale obbligo il contratto s'intende risolto di diritto. Ove la polizza avesse durata inferiore al periodo di durata prevista dal contratto, la DITTA è obbligata a rinnovare la garanzia assicurativa senza soluzione di continuità e a consegnare all'Istituto copia della relativa polizza entro 15 (quindici) giorni successivi. Anche in tal caso, il mancato o tardivo rispetto di tale obbligo comporta la risoluzione del contratto.

Art. 24 Penali

La DITTA, nell'esecuzione dei servizi previsti dal presente capitolato, ha l'obbligo di uniformarsi a tutte le disposizioni di Legge e di regolamenti inerenti il servizio stesso.

Qualora la DITTA non ottemperi a tali disposizioni o comunque le violi o non ottemperi alle prescrizioni di cui all'art. 24, fatto salvo quanto stabilito nell'art. 34, il Dirigente Scolastico applicherà le seguenti penalità:

€ 500,00 per ogni giorno di sospensione del servizio o mancato preavviso;

€ 100,00 per ogni prodotto del bar, offerto in sede di gara di appalto, e mancante al momento dell'ispezione;

€ 300,00 per mancata esposizione della descrizione delle materie prime utilizzate;

€ 200,00 per mancato rispetto delle grammature previste per ogni tipologia di alimento;

€ 200,00 per ogni tipologia di alimento posto in vendita non previsto nel listino prezzi;

€ 1.000,00 per mancato rispetto delle norme igieniche per la conservazione delle derrate;

€ 1.000,00 per utilizzo prolungato (superiore a giorni 3) di addetti non corrispondenti a quelli dichiarati;

€ 1.000,00 per condizioni igieniche sotto la norma, a giudizio della A.T.S. di competenza.

L'applicazione della penale dovrà essere preceduta da esplicita contestazione dell'inadempienza, fatta salva la possibilità della DITTA di presentare le proprie controdeduzioni entro 10 giorni dalla notifica della contestazione.

L'applicazione della penale è indipendente dai diritti spettanti all'Istituto in conseguenza delle inadempienze o violazioni contrattuali verificatesi.

Il pagamento della penale dovrà avvenire entro 8 giorni dalla eventuale notifica di non accettazione delle controdeduzioni.

Art. 25 Spese

Tutte le spese e gli oneri fiscali inerenti all'aggiudicazione e al contratto, compresa la registrazione, sono a totale carico della DITTA.

Art. 26 Disposizioni di fine contratto

A scadenza del contratto il gestore dovrà restituire gli spazi e gli impianti ottenuti in concessione. La restituzione dovrà essere in linea con quanto riportato nel verbale di consegna redatto alla stipula del contratto, salvo il normale deterioramento d'uso. In caso di mancato accordo, la valutazione sarà demandata a un perito scelto dalle parti o, in mancanza, nominato dal Tribunale di Brescia.

Art. 27 Inadempimenti contrattuali

L'Istituto ha facoltà di risolvere il contratto, ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile, nei seguenti casi:

- frode nell'esecuzione del servizio;
- abbandono dell'appalto;
- fallimento;
- inadempienze rispetto alle disposizioni dell'Istituto riguardanti le modalità/orari di esecuzione del servizio;
- stato di inosservanza della DITTA riguardo a tutti i debiti contratti per l'esercizio della propria impresa e lo svolgimento del contratto;
- mancato rispetto delle procedure di HACCP e delle norme sulla sicurezza dei lavoratori;
- manifesta incapacità nell'esecuzione del servizio aggiudicato;
- inadempienza accertata alle norme di legge sulla prevenzione degli infortuni, la sicurezza sul lavoro e le assicurazioni obbligatorie delle maestranze nonché del rispetto dei contratti collettivi di lavoro;
- interruzione parziale o totale del servizio verificatasi, senza giustificati motivi, per tre giorni anche non consecutivi nel corso dell'anno;

- reiterate e gravi violazioni di norme di legge, regolamenti e clausole contrattuali, tali da compromettere la qualità, la regolarità e la continuità del servizio;
- accertata sostituzione del gestore della DITTA da parte di un soggetto terzo nella gestione parziale o totale, del servizio;
- mancato pagamento del contributo economico alla scuola entro i termini stabiliti;
- cessione dell'Azienda, per cessione ramo di attività oppure nel caso di concordato preventivo, di fallimento, di stato di moratoria e di conseguenti atti di sequestro o di pignoramento a carico della DITTA;
- ogni altra inadempienza o fatto qui non contemplato che rendano impossibile la prosecuzione dell'appalto, a termini dell'art.1453 del Codice Civile.

Nelle ipotesi sopra indicate, il contratto sarà risolto di diritto con effetto immediato a seguito di comunicazione della scuola, in forma di lettera raccomandata.

Qualora si addivenga alla risoluzione del contratto, per le motivazioni sopra riportate, la DITTA sarà tenuta al rigoroso risarcimento di tutti i danni, diretti ed indiretti e alla corresponsione delle maggiori spese che l'Istituto dovrà sostenere per il rimanente periodo contrattuale.

Art. 28 Foro competente

Per tutte le controversie di qualsiasi natura e genere che dovessero insorgere in ordine all'aggiudicazione e al servizio e che non potessero essere risolte in via bonaria dalle parti è competente il Foro di Brescia.

Art. 29 Norme di rinvio

Per tutto quanto non espressamente previsto nelle prescrizioni contrattuali, l'esecuzione del servizio sarà disciplinata dalle norme del Codice Civile.

Il Dirigente Scolastico
Prof. Giovanni Spinelli

*(Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi
dell'art. 3, comma 2, d.lgs.)*